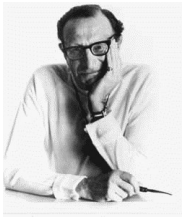
BOLLETTINO A.I.A.T.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ANALISI TRANSAZIONALE

GIUGNO 2016



Presentazione del Presidente

Carissimi,

nel bollettino dello scorso dicembre parlavo della nave AIAT: nuovo equipaggio coeso nel perseguire la meta. In questi primi mesi del 2016 sono avvenute tante cose. Leggerete nell'articolo di Cristina che la ricerca è andata avanti e siamo fieri che nel n. 1 del IJTR siano stati pubblicati i lavori dei soci dell'AIAT collaboratori del CPD di Padova e dell'ITAT di Torino. Abbiamo versato una quota rilevante per il Progetto "Archivi Eric Berne" che sentiamo il nostro patrimonio speciale da promuovere e tutelare. Inoltre, come analisti transazionali, ci sentiamo interpellati in prima persona nell'attuale dibattito presente in Italia sul counselling. Mariano Iavarone e Dianora Casalegno ci offrono interessanti spunti di riflessione e Michele Novellino affronta la questione aprendo gli orizzonti sullo scenario internazionale e mettendo in luce il contributo che noi analisti transazionale possiamo dare per tradizione e cultura. Leggerete anche le primissime notizie sulle prossime Giornate AIAT per le quali abbiamo pensato a un tema che ci è particolarmente "caro": la gruppalità. Varie realtà, dunque, che nascono ed esprimono la linfa che dà vita all'albero dell'Analisi Transazionale. Concludo il mio saluto con il messaggio di auguri che ho inviato all'EATA per i suoi 40 anni. Esso nasce dalla mia riflessione di questi giorni sulla nostra linfa e credo possa esprimere tutti noi:

"Carissima EATA, auguri!

Questi 40 anni sono stati di espansione e conquista. Hai visto nascere tanti figli tra i quali l'Associazione Italiana di Analisi transazionale (AIAT) che io rappresento. Li hai nutriti. Ora questi figli sono cresciuti; la loro identità è definita. Allora ti auguro di tutelare e promuovere sempre più la cultura dell'OKness, nella quale nel rispetto, stima e accoglienza delle diversità emerga sempre più la ricchezza del "popolo di Berne unito". Questo è il mio sogno...Questo è il sogno dell'AIAT...Un popolo di analisti transazionali che nel rispetto delle diversità, unito nella radice del fondatore, porti avanti il "valore aggiunto" dell'AT nel panorama della psicologia.

Vi saluto affettuosamente sperando di incontrarvi presto a Ginevra e nelle nostre Giornate

Rino Ventriglia

Sommario:

Nuove iniziative AIAT	Pag. 3
Giornate AIAT 2016	Pag. 4
Progetto Archivi Eric Berne	Pag. 5
Scadenza quota associativa AIAT	Pag. 8
Prossimi esami EATA e Congratulazioni	Pag. 9
Stato attuale della ricerca AIAT	Pag. 10
Counseling e ricorsi: facciamo chiarezza	Pag. 12
Counselor e Psicologi	Pag. 13
Riflessioni sullo stato dell'arte del counselling clinico	Pag. 14
Notizie promozionali di attività o eventi AT ricevute dalle scuole/istituti	Pag. 17
Novità editoriali di Analisi Transazionale	Pag. 21

NUOVE INIZIATIVE AIAT

Cari Soci,

vi segnaliamo il nuovo Sito dell'AIAT che potete consultare all'indirizzo web: www.aiat.it.

Nel sito sono riportate tutte le principali informazioni relative all'Associazione e alle nostre attività.

In particolare troverete notizie sulle modalità di iscrizione per i soci iscritti e per i nuovi soci, l'elenco completo dei soci, la composizione dell'attuale Direttivo AIAT, le memorie della nostra Associazione descritte da Michele Novellino, il video sulle Giornate AIAT.

Abbiamo inserito recentemente anche i numeri della rivista Neopsiche dal 2008 e i precedenti numeri del Bollettino AIAT.

È infine presente una cartina d'Italia con le Regioni: cliccando appare l'elenco dei soci AIAT presenti in ogni Regione Italiana con le loro qualifiche professionali. Un modo elegante e veloce per evidenziare quali professionisti AIAT sono presenti nel nostro territorio.

Tra le iniziative più recenti, abbiamo ricevuto una mail di Marco Mazzetti nella quale ci ha fatto un invito che abbiamo accolto con gioia: inserire nel sito l'intera raccolta di Neopsiche. E' un progetto che ci richiederà tempo e pazienza ma ci stimola il pensiero che avere a disposizione alcuni articoli storici dell'AT, di autori di rilievo della nostra storia, sia un "bel regalo" per tutti noi.

Buona consultazione e fateci sapere le vostre impressioni!

GIORNATE AIAT 2016

Vi segnaliamo le GIORNATE AIAT che si terranno il 20 novembre 2016 una nel Nord Italia a Torino e una al Sud a Caserta.

Nel Direttivo pensiamo che dopo la bella esperienza di Caserta del 2014, due giornate in contemporanea per il nord e il sud possano facilitare la presenza di tutti i soci.

L'argomento delle giornate AIAT quest'anno sarà l'Analisi Transazionale e la gruppalità; un tema che abbraccia tutti gli ambiti dell'AT e ci sembra particolarmente attuale.

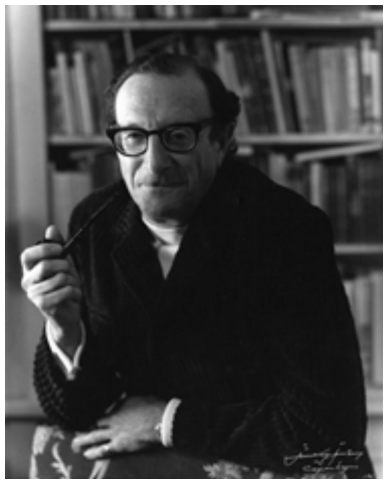
Invieremo al più presto una lettera dettagliata per informare ogni socio AIAT.

PROGETTI ARCHIVI ERIC BERNE

L'Associazione AIAT ha deciso di finanziare il Progetto "Archivi Eric Berne" per la digitalizzazione completa dei documenti professionali di Eric Berne, conservati presso la biblioteca dell'Università di California a San Francisco.

Questa iniziativa è di fondamentale per tutti noi analisti transazionali perché è tesa a conservare le nostre radici. Per questo motivo il CD ha deciso sostenerla con un contributo significativo.

Di seguito riportiamo lo scambio di mail relativo tra i promotori del Progetto e l'AIAT.



Egregio Dr.
Salvatore Ventriglia
Presidente AIAT

Caro Rino,
Ti scriviamo nel tuo ruolo di presidente per due ragioni.
Prima di tutto per informarti del Progetto "Archivi di Eric Berne", e poi per chiedere il tuo aiuto per portarlo a buon fine.
Gli archivi e i documenti professionali di Eric Berne sono conservati presso la biblioteca dell'Università di California a San Francisco, nel dipartimento "Archivi e Collezioni Speciali", che ci ha informato, qualche anno fa, che il costo della completa digitalizzazione della collezione sarebbe ammontato a $ 72.000. Questo costo comprendeva l'ottenimento dei diritti di pubblicazione, la preparazione di note descrittive, l'identificazione di parole chiave, la scannerizzazione e la messa on-line di ogni documento.
Con l'aiuto generoso delle associazioni di AT e della comunità internazionale degli analisti transazionali siamo riusciti a raccogliere finora $ 54.000, e ce ne mancano ancora 18.000 per avere l'intera collezione in formato elettronico e disponibile gratuitamente per tutti in tutto il mondo. Il progetto ha un proprio sito:

da dove è facile fare una donazione (via PayPal o con carta di credito), e dove un click sul link "Eric L. Berne Archive" ti porterà direttamente alla prima parte della collezione Eric L. Berne già disponibile online (per ora i primi 404 elementi, in continua crescita). I documenti possono essere sfogliati, cercati e stampati.

Potrai trovare un tesoro di documenti, manoscritti, lettere e fotografie relative a Eric Berne: da un'intensa e commovente lettera che scrisse a suo padre 15 anni dopo la sua morte, ai suoi voti all'Università McGill nel 1934; da una lettera al Dr. Eugen Kahn, uno dei formatori di Berne, in cui lo ringrazia per un feedback sulla relazione di un caso a un telegramma del Ministero della Guerra di Washington, che lo informa del cambiamento del suo nome in "Berne" nel registro ufficiale, e a un articolo inedito intitolato "Lo psichiatra e lo scrittore". Le pietre preziose si succedono una dopo l'altra. Sapevi che Eric Berne ha scritto un musical intitolato "A che gioco giochiamo"? Il copione è ora disponibile negli archivi. Spero sia interessato e possa goderti i documenti che incontrerai. Contiamo di poter avere presto l'intera collezione del Transactional Analysis Bulletin (il precursore del Transactional Analysis Journal) disponibile online, per poter leggere gli articoli degli autori di AT degli anni '60, oggi purtroppo non più disponibili. Alleghiamo un documento che potrà darti un piccolo assaggio di ciò che è già possibile trovare negli archivi on-line.
La biblioteca ha recentemente assunto un archivista, David Krah, che sarà impiegato sul nostro progetto a tempo pieno, nei prossimi nove mesi, per aumentare la collezione disponibile on-line. Abbiamo ora necessità di raccogliere con una certa urgenza i 18.000 dollari che ancora ci mancano, per mantenere David al lavoro sul nostro progetto fino al suo completamento, cioè fino a quando l'intera raccolta sarà disponibile on-line.
Molte associazioni di AT hanno già fatto donazione generose, di $ 1-2.000 o più, e ti scriviamo ora per chiederti se anche la tua associazione è disponibile a sostenere questo importante progetto con un aiuto. Siamo consapevoli che alcune associazioni sono piccole e non in grado di fare grandi donazioni: vogliamo dirti che qualunque importo, non importa quanto grande, sarà molto apprezzato. Se potrete contribuire, il nome dell'associazione sarà aggiunto alla lista dei donatori sul sito del progetto.
Ti chiediamo di voler cortesemente diffondere le informazioni su questo progetto ai tuoi membri, e, se possibile, di mettere un link agli Archivi Berne sul sito dell'associazione. Ti ringraziamo di cuore in anticipo per ogni aiuto che potrai darci per promuovere il progetto.
Ti auguriamo di goderti momenti interessanti con la prima parte degli archivi on-line, e ti ringraziamo per l'attenzione che vorrai dare alla nostra lettera.
Cari saluti

Ann Heathcote
A nome del Progetto Archivi Eric Berne:
Carol Solomon (USA), Gloria Noriega (Mexico), Marco Mazzetti (Italy), Ann Heathcote (United Kingdom)

Dear Ken,
We conducted our donation of $ 700 to the Eric Berne Archives. We giveourconsent to appear among the givers with the following initials A. I.A. T. Italian Association of Transactional Analysis.
Thank you.
Best regards

Rino Ventriglia

Dear Rino:
I have received the $700.00 donation to the Eric Berne Archive Fund. We willlist this donation as you have requested. Thanks for the generous donation.
Sincerely,
Ken

Kenneth C. Fogleman

It is through donations like yours that the online digital archive of Eric Berne's work will become a reality.

many thanks.

to all involved!

Sincerely,
Carol Solomon for the Archive Team,
Ann Heathcote, Marco Mazzetti, Gloria Noriega

Carol Solomon

SCADENZA QUOTA ASSOCIATIVA AIAT

Caro socio,

ti ricordiamo la scadenza della quota associativa per l'anno 2016.

Se il bonifico bancario perverrà entro il 30 aprile, sarà possibile mantenere invariato il costo della sottoscrizione annuale. Dal 30 aprile in poi, la quota associativa subirà invece, una maggiorazione del 10%.

La puntualità nell'effettuare la sottoscrizione annuale, è molto importante al fine di riuscire a far fronte ai problemi di organizzazione e di carattere economico, e per mantenere un livello alto di servizio ai soci.

Ricordiamo in particolare, l'importanza della puntualità nel rinnovo annuale dell'iscrizione, per i soci **"Allievi in Contratto di Supervisione con l'EATA"**, che in caso di mancato versamento della quota annua, vanno incontro al rischio di interruzione del loro contratto.

La quota associativa va versata con bonifico bancario sul c/c della Unicredit intestato a A.I.A.T.
IBAN IT63N0200875041000102367766

QUALIFICA	**Entro il 30 Aprile**	**Dopo il 30 Aprile**
1 S (Simpatizzante)	€ 35,00	€ 38,50
2 C/E/O/K (Allievo)	€ 50,00	€ 55,00
2 CC (Counsellor ad orientamento A.T.)*	€ 62,00	€ 68,50
2 P (Psicoterapeuta ad orientamento A.T.)*	€ 72,00	€ 79,50
3 C/E/O/K (Allievo in contratto di supervisione con l'EATA/ITAA)**	€ 90,00	€ 99,00
4 C/E/O/K (Analista Transazionale Certificato)***	€ 106,00	€ 116,50
5 C/E/O/K (Analista Transazionale in training Didattico, PTSTA) **	€ 190,00	€ 209,00
6C/E/O/K (Analista Transazionale Didatta, TSTA)***	€ 195,00	€ 214,50

Confidiamo nella tua collaborazione.

Un Saluto Cordiale,

Lo Staff della Segreteria AIAT

PROSSIMI ESAMI EATA

2016			
CTA Trainer Exams	July 4th-6th	Geneva, Switzerland	Coordinator: Sabine Klingenberg, sabine.klingenberg@abakushad.de
CTA/TSTA	July 5th - 6th 2016	Geneva	CTA - Jill Hunt. jillshunt@starfire.org.uk TSTA - Christine Chevalier, cc@atorg.com
TEW	July 11th – 13th	Geneva	Coordinator : Sabine Klingenberg : Sabine.Klingenberg@abakushad.de
TEW	October 17th-19th	Santiago di Compostella	Coordinator : Sabine Klingenberg : Sabine.Klingenberg@abakushad.de
CTA/TSTA	November 10th-11th	Koln-Rosrath, Germany	TBA
CTA/TSTA	November 10th-11th	Montpelier, France	Exam supervisors: CTA: Jean Maquet, jeanmaquet@free.fr TSTA: Christine Chevalier, cc@atorg.com
TEW	December 2nd – 4th	Sarajevo	Coordinator : Sabine Klingenberg : Sabine.Klingenberg@abakushad.de
2017			
CTA	January 26th-27th	Florence, Italy	CTA Exam Supervisor Sylvie Rossi
TEW	April 24th-26th	UK	Coordinator : Sabine Klingenberg : Sabine.Klingenberg@abakushad.de
TEW	To be decided	Berlin	Coordinator : Sabine Klingenberg : Sabine.Klingenberg@abakushad.de
CTA/TSTA	Nov 9th-10th	Koln-Rosrath, Germany	TBA
TEW	December 2nd-4th	TBA	Coordinator : Sabine Klingenberg : Sabine.Klingenberg@abakushad.de

CONGRATULAZIONI

Riprendendo la tradizione di congratularci con quanti di noi soci hanno in questo periodo superato gli esami EATA, chiediamo a coloro di voi che a partire dal 2015 (dobbiamo recuperare qualche sessione) avessero superato gli esami e non fossero stati citati di segnalarcelo: saremo molto felici di citarvi e di portarvi le congratulazioni di tutti!

Per segnalare il superamento di esami EATA, scrivete a segreteriasoci@aiat.it segnalando nell'oggetto: "Esami EATA superati"

STATO ATTUALE DELLA RICERCA AIAT

(a cura di Cristina Piccirillo, psicoterapeuta CTA, responsabile Area Ricerca AIAT)

Cari soci,

con rinnovato piacere mi accingo a condividere con voi i nuovi sviluppi del lavoro sulla ricerca.

Il successo più grande sta nell'aver portato definitivamente a termine il primo progetto condiviso con l'EATA. Sono stati infatti pubblicati i primi tre Single Case sull'IJTR.

Nel n.1 del Vol.7 del 2016 troverete gli articoli (www.ijtar.org).

Sono le prime pubblicazioni internazionali della nostra ricerca e ci sentiamo orgogliosi del fatto che un intero numero del IJTR sia stato dedicato al lavoro di ricerca svolto da soci dell'AIAT, collaboratori del CPD di Padova e dell'ITAT di Torino nonché ricercatori dell'Università di Padova insieme a Mark Widdowson.

Nell'Anagrafe delle Ricerche del gruppo SPR Italia, inoltre, nell'area relativa alle "ricerche su processo e/o esito delle psicoterapie" appare, fra le realtà accademiche, la sezione relativa al lavoro dei ricercatori che ha portano avanti una parte significativa del nostro progetto, la dicitura é questa:

Enrico Benelli (Università di Padova e Chieti Perugia), insieme a Marco Sambin, Arian na Palmieri, e Vincenzo Calvo, tutti dell'Università di Padova, a Mario Fulcheri e a Maria Cristina Verrocchi (Università di Chieti) e a Mark Widdowson (Università di Leicester), stanno conducendo una ricerca multicentrica che intende portare al riconoscimento dell'analisi transazionale come trattamento empiricamente supportato per il trattamento del disturbo depressivo maggiore per mezzo di analisi ermeneutiche e quantitative di processo ed esito di casi singoli.

Il lavoro che altri terapeuti dell'AIAT e di altre associazioni hanno svolto precedentemente prosegue nelle pubblicazioni che verranno elaborate nei prossimi mesi. La fase attuale prevede la conclusione del secondo progetto condiviso con l'EATA. Vi aggiorneremo in merito ai prossimi sviluppi.

Dal 22 al 25 giugno si terrà a Gerusalemme il 47th International Annual Meeting della SPR (Society Psychotherapy Research).

La SPR é, in questo momento, l'associazione internazionale più importante nel panorama della ricerca in psicoterapia.

In questa occasione così importante per il mondo della ricerca, a livello internazionale, anche l'Analisi Transazionale sarà presente non solo perché verranno presentati i primi risultati del nostro progetto ma perché ci saranno diversi spazi importanti dedicati all'AT e rappresentati da alcuni dei nostri soci AIAT.

In particolare:

nella giornata di giovedì 24 giugno ci sarà un panel dal titolo "Clinical Effectiveness of Short-term psychodynamic psychotherapy" nel quale Marco Sambin e Francesco Scottà oltre a presentare il modello ITAP (*Intensive Transactional Analysis Psychotherapy*), avranno un'occasione di

- confronto con il professor Derksen (University Nijmegen the Netherlands), esponente della Short Intensive Dynamic Psychotherapy (SIDP);
- nella giornata di venerdì 25 giugno Irene Messina e Marco Sambin, in un panel dal titolo "Studies of therapist training and early development: First findings of the SPRISTAD study from Finland, Italy and India" in collaborazione con in Professor David Orlinsky dell'Università di Boston, presenteranno gli esiti di una ricerca che dimostra l'efficacia del percorso formativo degli allievi di una scuola di Analisi Transazionali (CPD di Padova);
- sempre nella giornata del 25 giugno ci sarà un intero panel dal titolo "The effectiveness of Transactional Analysis psychotherapy for depression and anxiety: findings from practice-based research" nel quale Mark Widdowson ed Enrico Benelli presenteranno gli esiti dei Single Case conclusi in Gran Bretagna e in Italia che fanno parte del Progetto dell'AIAT con l'EATA. Nello stesso panel ci sarà anche l'intervento diBiljana Van Rijn, analista transazionale del Metanoia Institute di Londra che presentarà la valutazione del trattamento AT nella cura di depressione e ansia.

E' la prima volta in cui ci saranno due panel nel quale presenteranno analisti transazionali.

E' un grande momento per l'AT perché in quella occasione verranno resi noti i dati delle ricerche svolte dagli analisti transazionali a un pubblico di ricercatori di tutto il mondo e di vari orientamenti.

Siamo orgogliosi di esserci non solo per il nostro progetto ma per l'Analisi Transazionale tutta!!

Per il momento ci godiamo i risultati del grosso lavoro svolto dai numerosi colleghi che ci stanno rappresentato nel campo della ricerca a livello nazionale e internazionale.

Ma non é finita qui....

In una lettera che verrà spedita ad ognuno di voi, vi racconterò del nuovo Progetto che l'AIAT intende portare avanti con Michele Novellino sul Copione degli analisti transazionali. Siamo onorati di poter condividere con Novellino e con voi soci i prossimi passi di questo nuovo filone della ricerca nell'AIAT.

Lieta di continuare a condividere con ognuno di voi il nostro lavoro sulla ricerca vi mando un caloroso saluto,

Cristina Piccirillo

COUNSELING E RICORSI: FACCIAMO CHIAREZZA

(a cura di Mariano Iavarone, counsellor formatore e supervisore, responsabile Area Counseling AIAT)

Il counseling è una relazione di aiuto non direttiva, che mira a facilitare il potenziamento delle risorse personali. Diffuso da decenni in tutto il mondo, in Italia è una nuova professione regolamentata dalla legge n. 4/2013. Nonostante le sue potenzialità e la sua spiccata modernità (di fatto è una delle professioni che meglio si presta a dare risposte ai disagi esistenziali dell'era post-moderna), la legge 4/2013 che ha riconosciuto il counseling come una nuova professione non organizzata in albi professionali, non solo non è bastata a dare dignità politica alla professione, ma ha di fatto attivato alzate di scudi da parte di altri professionisti dell'aiuto che, invece, sono tutelati dagli Ordini.
Trattandosi di una nuova professione, c'era da aspettarsi che la rottura di vecchi equilibri avrebbe incontrato forti resistenze, e che l'inserimento del counseling a pieno titolo nel mondo delle professioni sarebbe stato un passaggio difficile. Infatti si sta assistendo ad un braccio di ferro tra le associazioni di counselor e gli Ordini regionali degli psicologi, molti dei quali non si stanno risparmiando in querele e in attacchi mediatici, eccependo la questione del presunto abuso professionale di chi esercita il counseling senza essere psicologo.

In particolare, ha provocato molto clamore la sentenza 13020/2015 del TAR del Lazio (pubblicata il 17/11/2015) la quale accoglie il ricorso presentato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi contro l'iscrizione di AssoCounseling (una delle associazioni di counselor in Italia) nell'elenco del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), elenco che comprende le Associazioni che rispettano i parametri indicati nella legge 4/2013. Alla lettura della sentenza, si rileva che questa si fonda sul fatto che AssoCounseling, nel descrivere il counseling, utilizzi espressioni troppo generiche, a differenza dell'IAC (International Association for Counseling) che ha utilizzato parole che escludono ogni riferimento al disagio psichico. Fatto è che oggi questa sentenza richiede l'immediata cancellazione di AssoCounseling dagli elenchi del MISE.

Volendo però fare più chiarezza, come ben spiega Federcounseling (federazione di sette associazioni nazionali di counselor): 1) tale sentenza riguarda esclusivamente il procedimento amministrativo con cui due Ministeri (Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico) hanno valutato la richiesta di inserimento di AssoCounseling negli elenchi del Ministero dello Sviluppo. Infatti il ricorso del CNOP è stato mosso contro i due Ministeri e non contro l'associazione di counseling; 2) a tale sentenza è seguito un intervento *ad opponendum* contro il ricorso del CNOP, essendo la sentenza del TAR del Lazio una sentenza di primo grado, che pertanto può essere impugnata, e quindi si è in attesa della sentenza di appello del Consiglio di Stato. In definitiva, la sentenza 13020/2015 **non delegittima la professione di counselor** (come invece si legge in certi articoli propagandistici), e pertanto i counselor possono continuare a fare il loro lavoro come sempre, rispettando, ovviamente, i confini della professione.

Alla luce di questi fatti, abbiamo deciso di dedicare questo spazio del Bollettino al contributo di due autorevoli esperti, Michele Novellino (psichiatra e psicoterapeuta, TSTA in psicoterapia e in cousneling, pioniere dell'AT in Italia) e a Dianora Natoli Casalegno (psicologa psicoterapeuta, trainer e supervisor in counseling, già vice-Presidente dell'A.I.A.T. , membro del Collegio dei Probiviri di Assocounseling). Siamo persuasi, come direttivo AIAT, che di fronte all'attuale mutamento antropologico e socio-culturale, che sta mettendo in crisi le identità professionali storiche, l'unica via di uscita sia imparare a convivere *nella* e *con* la complessità, senza schieramenti partigiani, bensì cercando dialogo e valorizzando le ricchezze di ciascuno, nel rispetto di ruoli e competenze. Ne è prova che, nel mondo AT (e non solo qui), ci sono proficue collaborazioni tra psicologi e counselor, e che l'AT sia una delle scuole di pensiero più dotata di griglie

epistemologiche che ben delineano il confine tra "cosa può fare e cosa non deve fare il counselor". Ben vengano quindi le denunce fondate di abuso professionale se un counselor o uno psicoterapeuta agisce fuori dalle sue competenze e mette a rischio la salute del cliente; ma prima di ogni cosa… "**incontriamoci**"!

COUNSELOR E PSICOLOGI

(a cura di Dianora Natoli Casalegno, Psicoterapeuta, Supervisor Trainer Counselor)

In questi ultimi giorni sui social network e sulla rete si è sollevato un bel po' di polverone riguardo la situazione counseling/psicologi e pertanto ritengo utile portare un chiarimento nel tentativo di evitare confusione e smarrimento, da un lato, e ingiustificato senso di vittoria dall'altro.
In sintesi, soprattutto per chi non avesse seguito le ultime vicende, riassumo i fatti:

Nel gennaio 2013 tramite la Legge 4/2013 AssoCounseling è stata inserita nell'elenco del Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero della Salute (MISE).

Il 14/11/2014 il CNOP ha depositato un ricorso al TAR contro i suddetti Ministeri chiedendo l'annullamento del provvedimento con cui AssoCounseling è stata inserita negli elenchi.

Il 17 novembre di quest'anno il TAR Lazio ha accolto il ricorso ed emesso una sentenza con cui ha annullato l'atto con conseguente cancellazione di AssoCounseling dall'elenco del MISE.

Tra le motivazioni della sentenza, il TAR Lazio ha inserito l'affermazione che il counseling si occupa di "lieve disagio psichico" anche se ciò non corrisponde ad alcuna affermazione mai fatta da AssoCounseling. Inoltre vi sono diversi altri aspetti che andranno chiariti in merito alla decisione del TAR.

Per questo motivo AssoCounseling si è da subito attivata per compiere i passi necessari per impugnare la sentenza dinnanzi al Consiglio di Stato e chiedere la sospensione della esecutività del provvedimento.

E' importante ricordare che l'iscrizione all'elenco di per sé non costituisce un riconoscimento della professione e quindi anche con la cancellazione nulla cambia rispetto ai counselor iscritti all'associazione.

Ciò che mi sembra preoccupante è che si sia riaccesa polemica tra psicologi e counselor e che la sentenza sia stata superficialmente presentata da alcuni come grande vittoria da parte degli psicologi e come la fine della possibilità, per i counselor, di svolgere il loro lavoro.

La battaglia rischia quindi di riaprirsi e già da ora si corre il rischio di ricadute negative che creano un clima dall'erta, d'incertezza che rischiano di demotivare i counselor e gli allievi delle scuole che si stanno preparando alla professione.

Per fortuna, insieme alle voci appena espresse, sono giunte voci di sostegno da parte di psicologi che ritengono di non appoggiare la posizione del CNOP rispetto al counseling, e questo costituisce un fatto rilevante.

Anche da parte dell'Ordine degli Psicologi della Lombardia vi è l'invito a " non continuare a leggere il rapporto con il counseling come uno stato di guerra che si è dimostrato un grosso errore".

Mi sento pertanto di rivolgere un invito ai counselor che svolgono con impegno il loro lavoro e alle scuole di formazione affinché non si scoraggino, e continuino nella professione e nell'insegnamento in modo costruttivo.

Il mio invito è anche rivolto, come ho già fatto in altri articoli ed espresso durante le Giornate AIAT del novembre scorso, con l'intervento:" Il counseling: l'orgoglio della professione", invito, dicevo, a porre sempre maggior attenzione alla serietà della preparazione fornita dalle scuole di counseling sia durante il percorso triennale, sia nelle proposte di aggiornamento.

A mio parere questo è il miglior modo di formare validi professionisti, consapevoli della delicatezza e importanza del loro lavoro, capaci di svolgerlo senza farsi intimidire da attacchi strumentali come quelli che si stanno profilando in questi tempi.

RIFLESSIONI SULLO STATO DELL' ARTE DEL COUNSELLING CLINICO

(a cura di Michele Novellino, TSTA-p/c)

Quello dell'identità professionale del *counsellor clinico* è un problema annoso, se non 'secolare': un modo per dire che turba le coscienze di tutti noi da fin troppo tempo.

Un problema in realtà tutto italiano per le dimensioni di gravità e gravosità che ha assunto nel nostro paese. All'estero non si rilevano tutte le conflittualità che ci agitano: parlando con i colleghi analisti transazionali di altri paesi, è comune constatare la loro difficoltà a comprendere il perché in Italia risultiamo così preoccupati.

La stessa EATA, che tanto ha lavorato su una definizione che fosse sia consensuale sia consona a criteri di tipo europeo, colloca il *counselling* su una linea di totale equivalenza con le altre aree di applicazione dell' analisi transazionale: psicoterapia, organizzazione, educazione. Tanto meno l'EATA crea steccati legati alla laurea, ma, come per la psicoterapia, delega alla sovranità nazionale i criteri per l'esercizio della professione.

Tutti noi analisti transazionali ci siamo quindi sempre occupati di fare della buona formazione, di preparare analisti transazionali competenti e rispettosi dei confini tra le diverse aree di applicazione.

Allo stato attuale due mi sembrano essere i nodi critici nel' area del *counselling clinico*.

Il primo è di natura scientifica, o per meglio dire, metodologica: la domanda è quali siano davvero questi 'confini' tra *counselling* e *psicoterapia*; il quesito è riferito al *counselling clinico*, mentre non riguarda, direi che 'non deve' riguardare, le tante altre aree di applicazione del *counselling* in ambito sociale, riabilitativo, preventivo, scolastico e organizzativo.

Non rientra certo nello scopo di questa 'riflessione', tantomeno sta nelle possibilità di chi scrive risolvere questo primo nodo: propongo solo un commento. La mia impressione è che a dubbi di reale natura metodologica, se ne aggiungono altri derivanti spesso da una dimensione più pratica, legata a interessi (vedi i tanti corsi di formazione che sono nati per rispondere alla domanda di quanti venivano esclusi dalla legge sulla psicoterapia,in quanto privi delle lauree in medicina psicologia), ma anche, a volte, a ambiguità di tipo epistemologico. Per quanto riguarda quest'ultimo punto, ritengo sia evidente come esistano scuole di psicoterapia 'breve' le quali finiscono per formare dei *counsellor clinici* (vedi scuole dove si praticano

tirocini che prevedono cicli di venti incontri con il 'paziente')e, al contrario, scuole di *counselling* che formano 'psicoterapeuti' (vedi scuole dove si insegnano tecniche gestaltiche e regressive).

Andiamo al secondo nodo, di natura squisitamente italiana: il territorio professionale che compete agli psicologi.

Sono decenni che esiste un (insanabile?) contrasto, tutto interno all'Ordine degli Psicologi. Nell'ambito di quest' ultimo esistono due orientamenti. Il primo è dato da quanti, fin dalla legge Ossicini, hanno risposto alla domanda degli 'esclusi' dall'esercizio della psicoterapia, organizzando corsi per non laureati; un secondo da quanti hanno sempre lottato, spesso a colpi di denunce, anche giudiziarie, contro l'insegnamento da parte di psicologi a non laureati in psicologia, quindi, in pratica, agli allievi e ai diplomati di molti dei corsi in *counselling*, diretti peraltro solitamente da psicologi.
La premessa di tipo professionale che sembra essere alla base di questa lotta, consiste in un dissidio tra quanti ritengono la professione del *counsellor clinico* una attività con un'identità propria, non necessariamente coincidente con quella dello psicologo clinico, e quanti invece le ritengono necessariamente equivalenti.

E' diventata questa una lotta fratricida, che appare legata, più che a esigenze di pura chiarezza metodologica (non si ricorre ai tribunali o alle commissioni deontologiche per questo!), piuttosto a esigenze di tipo corporativo: che poi questa difesa di interessi avvenga all' interno della stessa 'casa madre', forse richiederebbe un'analisi di tipo gruppale e l'interpretazione di dinamiche inconsce sfuggite di mano.

Perché dico questo? Una mia deformazione teorica di chi è propenso a lavorare con un approccio psicodinamico? Forse, ma ciò non toglie che abbiamo una semplice riflessione da porci: all'estero, non esistono interessi di categoria, non esistono medici-psicologi-psicoterapeuti-*counsellors*? Quindi, perché questa diatriba è così tipicamente italiana?

Come stanno le cose all' estero? Esiste oggettivamente una grande diversità di posizioni, di orientamenti e, di converso, di scelte organizzative e professionali: tuttavia appare molto più avanzata rispetto a noi, almeno nei paesi anglosassoni, la chiara equivalenza tra *counsellor* e psicoterapeuta come professioni distinte e riconosciute. Questo, probabilmente, deriva molto dalla figura di Rogers, unanimemente considerato padre fondatore del *counselling,* il quale venne mosso dalla necessità di sottrarre alla classe medica il potere assoluto sui trattamenti psicologici dei disturbi mentali. Del resto, anche in Italia, Ossicini venne mosso dalla stessa necessità: impedire che chi lavorasse nella psicoterapia senza laurea in medicina venisse accusato di abuso della professione.

Comunque, all'estero la discussione non è così radicalizzata come da noi, né appare bloccata sul titolo unico (laurea in psicologia) che dovrebbero avere sia l'allievo che l' insegnante, mentre è focalizzata molto di più su come distinguere le aree d'intervento, e quindi su cosa caratterizzi, rispetto a uno psicologo tout-court e a uno psicoterapeuta, l'ambito nel quale si muove un *counsellor*; non dimentichiamo le differenze profonde che esistono tra il nostro paese e altri, sul significato da dare al valore legale del titolo di studio.

E' possibile che, in Italia, inconsapevolmente, gli psicologi, alcuni almeno, stiano riproponendo la stessa dinamica che avevano subito dai medici, nei confronti di quanti si vogliano formare in *counselling* indipendentemente dall'avere una laurea sanitaria, in medicina o psicologia che sia? Come più di venti anni fa, commetteva abuso chi non era medico, oggi lo commetterebbe chi non è psicologo? Ritengo siano domande alle quali si dovrebbe rispondere con serenità e lungimiranza. La mia sensazione è che in questa lotta fratricida si rischi di dimenticare quello che dovrebbe essere al centro del dibattito: come formare dei *counsellor* davvero competenti, visto che ora, peraltro, il legislatore ha previsto il riconoscimento del *counselling* nel novero delle professioni 'atipiche'.

Sarebbe, a mio parere, auspicabile che si discutesse sui contenuti della specificità del *counsellor clinico* e quindi della sua formazione.

Mi permetto di suggerire alcune aree critiche che andrebbero approfondite e discusse tramite un confronto aperto tra le varie associazioni italiane di analisi transazionale, partendo dai criteri posti dall' EATA e arrivando a una sintesi condivisa applicabile alla realtà nostra:

1) Criteri di selezione: saltare da una posizione del tipo 'solo laureati in psicologia' a una opposta del tipo 'anche diplomati di qualunque indirizzo' induce la radicalizzazione conflittuale che bisognerebbe superare
2) Criteri comuni per un programma di base, dove si sciolga il nodo dell'obbligo della terapia personale
3) Criteri chiari sul posto che deve avere la competenza nella psico-diagnosi.

In tal senso, il contributo di noi analisti transazionali sarebbe determinante: per tradizione e cultura, siamo da sempre legati alla precedenza assoluto della qualità della formazione rispetto all'esclusività data dal titolo di studio, in questo siamo più 'europei' che mai, forse maggiormente che in altri settori.

Bibliografia

Novellino, M. (2004) *Psicoanalisi transazionale*. Franco Angeli: Milano

Petrona, R. *Il counseling psicologico: normative a confronto Tesi di laurea. Anno accademico 2011/2012. Corso di laurea in psicologia clinica e di comunità. Facoltà di medicina e psicologia*

NOTIZIE PROMOZIONALI ATTIVITA' / EVENTI AT RICEVUTE DALLE SCUOLE / ISTITUTI

Centro Logos

Formazione consulenza e coaching

Il Centro è affiliato al C.N.S.P. al C.N.C.P., è riconosciuto come Scuola **di Specializzazione in Psicoterapia Analitico Transazionale ad orientamento Psicodinamico** ed è accreditato presso il **MIUR** come ente formatore nelle scuola per l'ambito relazionale.

ATTIVITA' IN PROGRAMMA:

Scuola di specializzazione in psicoterapia:**partito il I anno dell'ottavo ciclo di studi (Direttore: Salvatore (Rino) Ventriglia)**

Corso triennale di counselling:**partito il I anno dell'undicesimo corso (Direttori: Mariano Iavarone e Gemma Marrazzo)**

Aggiornamento:**a settembre 2016 il Corso di aggiornamento professionale per counsellor e counsellor professionisti**

Supervisione: **Gruppo di supervisione-intervisione avanzata con il dott. Salvatore (Rino) Ventriglia**

Scuole: **a settembre 2016 Corso di aggiornamento per docenti (bonus "La buona Scuola")**

Eventi:**In programma per il nuovo anno corsi introduttivi all'Analisi Transazionale, *open day* e seminari**

Tirocinio: **Stipula la convenzione con la SUN (seconda università di Napoli) dipartimento di Psicologia per tirocini *post-lauream***

Per maggiori informazioni: sito: www.centrologos.com e-mail: info@centrologos.com

CPD
CENTRO PSICOLOGIA DINAMICA
Via Manfroni 6, 35126 Padova
Tel. 049 691263 Cell. 3200503390
E-mail: segreteria.cpd@gmail.com

CORSI AVANZATI 2016

Sono aperte le iscrizioni ai corsi avanzati 2016, rivolti a psicoterapeuti, specializzandi e in psicoterapia. Di seguito è riportato l'elenco:

Il gioco nella vita dei bambini.
Docenti: Dolores Munari Poda, TSTA P - Stefano Morena, TSTA P - Alice Arduin, CTA P
Data: Sabato 11 giugno 2016 Orario: 10-17 Luogo: CPD, via Manfroni 6, Padova

Comprendere e trattare il "trauma": un ponte tra l'At e le neuroscienze.
Docente: Serena Barreca, TSTA P
Data: Venerdì 17 giugno 2016 Orario: 10-18 Luogo: CPD, via Manfroni 6, Padova

I livelli di identità in Analisi Transazionale: una proposta per l'analisi del copione profondo Docente: Laura Quagliotti, TSTA P
Data: Sabato 2 luglio 2016 Orario: 10-18 Luogo: CPD, via Manfroni 6, Padova

Il costo di partecipazione è di 60 euro (più IVA 22% = 73,20 euro) da versare attraverso bonifico bancario intestato a: Centro Psicologia Dinamica, IBAN: IT 10 W 08610 63000 011000200771, Causale: "cognome partecipante"- "titolo del seminario" -"data del seminario". Il seminario sarà attivato al raggiungimento di almeno 12 iscrizioni e per un massimo di 20 posti. Si prega di avvisare la segreteria con una mail prima di effettuare il bonifico per chiedere la disponibilità di posti (segreteria.cpd@gmail.com) .

INTENSIVE TRANSACTIONAL ANALYSIS PSYCHOTHERAPY (ITAP) TRAINING ESPERIENZIALE 2016

L'**approccio integrato** in psicoterapia costituisce oramai una pratica diffusa e sempre più supportata a livello empirico. Il **Training Esperienziale** in *Intensive Transactional Analysis Psychotherapy* (**ITAP**) mira a fornire al professionista che già utilizza l'*Analisi Transazionale* gli strumenti per un'attenta ed innovativa integrazione con tecniche d'intervento proprie delle **psicoterapie dinamiche brevi**. Il modello è in corso di validazione come **Evidence Based Psychotherapy** attraverso il lavoro di un gruppo di Ricerca dell'Università di Padova. Il Training punta a fornire le coordinate teoriche basilari del modello allo scopo di poter poi approfondire la tecnica attraverso **esperienze cliniche in vivo** con i partecipanti. Il Training sarà condotto da **Marco Sambin**, CTA-P, Professore Ordinario di Modelli Teorici di Clinica presso l'Università degli Studi di Padova, co-fondatore del modello ITAP e da **Francesco Scottà**, Psicologo, Psicoterapeuta, co-fondatore del modello ITAP.
Cinque giorni di formazione in una struttura immersa nel Parco naturale dei Colli Euganei. Il corso è aperto a psicoterapeuti (o allievi al III e IV anno delle scuole di psicoterapia), per un numero massimo di 15 persone. Al termine del corso verrà rilasciato l'attestato di partecipazione e si sta valutando la possibilità di un accreditamento ECM. Il **costo complessivo** sarà di 850 euro (IVA esclusa). La quota è comprensiva di:

- **Training Esperienziale ITAP** (lezioni teoriche, esperienze cliniche guidate, analisi di sedute video-registrate)
- **Pernottamento** (la struttura dispone di camere multiple)
- **Pasti** particolarmente curati e degustazione di **vini** forniti dall'azienda agricola ospitante

Saranno previste anche **visite** a luoghi di interesse culturale nella zona.
Per maggiori informazioni: **itap.workshop@gmail.com**

Centro Berne
L'Analisi Transazionale Relazionale

Il **Centro Berne** opera nel campo della psicoterapia, della specializzazione clinica (Scuola di specializzazione post-laurea per psicologi e medici riconosciuta dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica) e della formazione aziendale.

In questi anni il gruppo di psicoterapeuti del Centro ha costruito una propria identità e modalità di lavoro. L'Analisi Transazionale, principale teoria di riferimento, è integrata con altri approcci psicologici, come la Gestalt e la Bioenergetica.
Il Centro, nel corso degli ultimi vent'anni ha man mano perfezionato e integrato i propri strumenti, mantenendo comunque la sua identità analitico-transazionale di base.
Dal punto di vista del "metodo" i principali apporti che abbiamo integrato appartengono alla Gestalt (soprattutto per quanto riguarda il "contatto", il "qui e ora" e l'espressione delle emozioni) e alla Bioenergetica (in particolare per quanto riguarda il cristallizzarsi della "difesa" nella struttura corporea e il rapporto tra "tema caratteriale" ed emozioni).
Nel complesso dunque ci consideriamo all'interno dell'indirizzo analitico-transazionale con quelle specificità e quelle differenze teoriche e metodologiche che derivano dalla nostra storia, dalla nostra ricerca e dalla nostra esperienza.

SCUOLA QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA

Il Corso, di durata quadriennale, permette all'allievo di acquisire le conoscenze teoriche e il "saper fare" necessari per svolgere l'attività psicoterapeutica utilizzando l'Analisi Transazionale.
Alla fine dei quattro anni la Scuola rilascia il diploma di Psicoterapeuta secondo l'art.3 della legge 56/89.

Il Corso è selettivo. Il passaggio da un anno a quello successivo è subordinato alla valutazione dei docenti, fondata sugli elementi forniti dagli allievi nel lavoro svolto durante l'anno.

"Open day" di presentazione della Scuola
Sabato 18 giugno e sabato 15 ottobre 2016:
Dalle ore 09,30 alle 13,30
Porte aperte per osservare direttamente come si svolgono le lezioni della scuola di specializzazione partecipazione come osservatori a una sessione di supervisione-esercitazione prevista nel corso della specialità.
Lunedì 20 giugno e lunedì 17 ottobre 2016:
Dalle ore 18.00 alle 20.00 Presentazione della Scuola Clinica:
conoscere la scuola di specializzazione clinica, alcuni dei docenti, e per saperne di più sul Centro Berne, sulla nostra filosofia e sull'Analisi Transazionale. Al termine della presentazione il Centro Berne offrirà un piccolo rinfresco.

L'entrata è libera. E' possibile partecipare a più iniziative nella giornata.
Il numero di posti è limitato, si prega di prenotare la propria presenza telefonando alla segreteria del Centro dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30. Tel. 02 4987357.

ANALISI TRANSAZIONALE PER IL SOCIALE

Corso triennale
Corsi di aggiornamento
Supervisione professionale
Cineforum

CONTATTI

Segreteria:
Tel. 02.4987357 (14,30 – 18,30)
berne@berne.it
info@bernecounseling.it

Centro Berne – L'Analisi Transazionale Relazionale
Unica sede in piazza Vesuvio 19, 20144 Milano
tel. 02.49.87.357
www.berne.it - berne@berne.it
cod. fiscale 05830730965
Part. IVA 05830730965

SIFP
Scuola di Analisi Transazionale
riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) con DM 1 Agosto 2011

OPEN DAY

Scuola di Analisi Transazionale- SIFP

Venerdì 17 Giugno 2016

Orario: 14.30-19.00

V.le G. Mazzini, 119 Roma

Prove generali per scegliere di formarsi

La SIFP presenta la sua proposta formativa per il quadriennio 2017-2020.
È un'opportunità per conoscere il modello dell'Analisi Transazionale e saperne di più del percorso didattico nei suoi molteplici aspetti:
Teoria e Metodologia dell'Analisi Transazionale, Centro Clinico, Laboratorio di ricerca, Terapia di gruppo, Workshop residenziali, Tirocinio.

I partecipanti saranno coinvolti nell'attività esperienziale:

"Alla ricerca del copione di vita"

Partendo dalla ricerca di microscopici frammenti del comportamento (corporei, emotivi e di pensiero), si andrà alla scoperta di alcuni elementi dell'intreccio del copione. Questi indizi rappresenteranno i primi tasselli per la costruzione di una più complessa trama narrativa.

La partecipazione gratuita è riservata ai laureati in psicologia e medicina che intendono specializzarsi in psicoterapia.
Compila il form sul sito: **www.scuoladianalisitransazionale.it** o contattaci al numero **342.7541021**

NOVITA' EDITORIALI DI ANALISI TRANSAZIONALE

Diamo notizia della prossima uscita in autunno del' ultimo saggio di Michele Novellino '*L' eterno viaggiare tra paura e coraggio. La bussola di Don Abbondio e il cavallo di Don Chisciotte*', edito da Franco Angeli.

Gettare il cuore oltre l' ostacolo: di questo ha bisogno oggi la nostra civiltà in crisi, di questo hanno sempre bisogno i bambini per crescere, gli adolescenti per andarsene da casa, gli adulti per sostenere le proprie responsabilità senza però smarrire la loro natura intima. L' autore intende accompagnare il lettore attraverso un vero viaggio attraverso il sentimento del coraggio, e di converso attraverso lo stato d' animo della paura. Il coraggio e la paura vengono illustrati come le due dimensioni tra le quali l' uomo svolge il proprio viaggio terreno, in un confronto costante, in una sfida continua con se stesso e nel rapporto con gli altri. I personaggi letterari di Don Abbondio e di Don Chisciotte vengono descritti e interpretati come archetipi delle luci e delle ombre intrinseche all' avere paura e al darsi coraggio, rappresentanti del bisogno di sicurezza il primo, del bisogno di esplorazione il secondo. L' arte del romanzo viene utilizzata come strumento per comprendere, razionalmente ma soprattutto emotivamente, la natura profonda della paura e del coraggio: da Stevenson a Conrad, da Hesse a Dickens, da Tolkien a Emde, da Golding a Wilde. Alcuni esempi tratti dall' esperienza professionale dell' autore rappresentano lo stesso viaggio psicoterapeutico come un rivivere in diverse fasi lo scontro tra paura e coraggio. Quest' ultimo viene definito come il 'quinto elemento' al quale ognuno di noi può attingere per dare una svolta alla propria vita; una traduzione pratica dell' esercizio del coraggio viene proposta ai giovani, ai genitori, ai giovani psicoterapeuti.

SEGRETERIA AIAT

ORARI DI SEGRETERIA :
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - VENERDÌ DALLE ORE 9.00 ALLE 12.00
TELEFONI 0823 520892 - 0823 496098 (ANCHE FAX)
segreteriasoci@aiat.it
Via Ildebrando Pizzetti n. 16/18
81020 Casapulla (CE)